



ITAL UIL - ISTITUTO DI TUTELA ED ASSISTENZA LAVORATORI

Roma, Via Castelfidardo 43/45 - C.F. 80193470582

BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022

NOTA INTEGRATIVA

Parte iniziale

Introduzione

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C, è stato redatto in applicazione della Nota della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. n. 36/974 del 25 gennaio 2016, concernente la "definizione di uno schema di bilancio analitico di competenza", d'ora in poi anche solo 'Nota'.

Il Bilancio è altresì comprensivo del Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2423 c.c., redatto secondo i criteri di cui all'art. 2425-ter c.c. ed in applicazione dello schema trasmesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 16 gennaio 2017 prot. 447.

Lo schema di Nota Integrativa adottato recepisce le previsioni di cui all'art. 2427 e seguenti del C.C. , opportunamente integrate da quanto richiesto dalla suindicata Nota del Ministero, in particolare al punto b dell'allegato 3, con riferimento ad alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Con riferimento, in particolare, alle informazioni richieste in merito alle voci del Conto Economico, è opportuno ricordare l'attuale organizzazione del Patronato Ital Uil, la cui attività sul territorio è articolata con il supporto operativo delle strutture dell'organizzazione promotrice, la UIL – Unione Italiana del Lavoro, le quali agiscono sulla base di specifiche convenzioni e mantengono la loro autonomia giuridica. La procedura di decentramento operativo, operata dal 1985, è nota al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, organo di vigilanza sugli enti di patronato, per l'evidenza dei processi di acquisizione alla struttura centrale delle informazioni di dettaglio e dei parametri di loro elaborazione.

Il bilancio evidenzia un avanzo di euro 56.967, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità dell'attività del patronato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C..
- Il bilancio è redatto in unità di euro.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Prospettiva della continuità dell'attività

Per quanto riguarda tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità dell'attività istituzionale, almeno nel prossimo arco temporale di 12 mesi. In siffatta valutazione prospettica ha assunto rilievo il perdurare dell'emergenza della pandemia Covid-19 che non ha avuto impatto sui valori di bilancio 2022 e non ha comportato variazioni di natura patrimoniale, economica e finanziaria.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati prestiti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo o dell'Organo di Controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Non esistono immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e sono pari a complessivi euro 15.118.214, al netto dei fondi di ammortamento di euro 1.914.806.

Il costo delle immobilizzazioni ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprendono tutti i costi direttamente imputabili.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene, con esclusione dei beni immobili.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della loro qualità ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato, invece, integralmente imputato al Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali, espone nella voce B II dell'attivo, pari ad euro 15.113.817, al netto dei relativi fondi di ammortamento di euro 1.930.982, sono costituite da fabbricati, impianti, macchine d'ufficio elettroniche e mobili ed arredi.

Il valore dei fabbricati, pari ad € 15.079.588, si riferisce agli immobili di proprietà siti sul territorio nazionale, oltre a tre immobili siti in Belgio ed due in Buenos Aires (Argentina), destinati all'esercizio delle attività di patronato, concessi in comodato gratuito e/o in locazione alle strutture territoriali dell'organizzazione promotrice, per tali finalità. Gli immobili non sono mai stati oggetto di ammortamento nella considerazione della loro destinazione, della loro possibilità di utilizzazione e della loro non significativa variazione di valore per l'effetto dell'uso che, nella loro manifestazione, vengono compensate da manutenzioni conservative. La voce non presenta variazioni rispetto al precedente esercizio.

Le altre immobilizzazioni, iscritte al costo di acquisto, si sono incrementate per acquisti effettuati nell'esercizio per euro 11.779 e sono state ammortizzate nell'esercizio per euro 16.176, applicando ad ogni categoria omogenea di cespiti aliquote determinate in funzione della possibilità residua di utilizzazione; l'ammortamento sistematico in atto, tenuto conto di quanto sopra, risulta coerente con l'andamento del processo di utilizzazione dei beni.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'ente valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'ente procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore viene effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

A II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	€	15.113.818
Saldo al	€	15.118.214

31/12/2021		
Variazioni	€	-4.396

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce A.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	15.079.588	16.836		21.790		15.118.214
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	11.779	0	0	0	11.779
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	8.919	0	7.256	0	16.175
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	2.860	-	-7.256	-	-4.396
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	15.079.588	19.696		14.534		15.113.818

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'ente.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti

nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

L'Ente non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Voce B – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "B", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a 57.465.995.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a 13.786.482.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, e altro) relativi a ciascuna di dette voci.

Attivo circolante: crediti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per le quote di competenza del 'fondo patronati', o da altri terzi.

I crediti originati dalle quote del finanziamento ex artt. 13 L.152/2001 (fondo patronati) sono stati rilevati in base al principio della competenza, secondo una stima prudente aggiornata della consistenza del fondo e dell'aliquota di competenza dell'Istituto.

Gli altri crediti sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettive obbligazioni di terzi verso l'ente. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I Crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti di € 8.434, stanziato nei precedenti esercizi e ritenuto congruo rispetto al valore di presunto realizzo.

I crediti verso altri soggetti, come indicato anche nel prospetto del bilancio, sono riferiti a crediti verso le strutture territoriali dell'ente promotore, per anticipazioni erogate a fronte delle convenzioni in essere, a crediti verso l'Erario per imposte versate e a depositi cauzionali, a crediti per versamenti effettuati a primarie compagnie assicurative ed all'Istituto di Previdenza per la gestione del Tfr dei dipendenti, a crediti verso dipendenti per anticipazioni effettuate ed altri crediti.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce B II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è allocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "B.II" per un importo complessivo di euro 46.590.091.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce B.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Ministero del Lavoro iscritti nell'attivo circolante	38.659.653	5.729.691	44.389.344
Crediti verso ente promotore	0	0	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.123.186	85.995	2.209.181
Fondo svalutazione crediti	-8.434	0	-8.434
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.774.405	5.815.686	46.590.091

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "B.IV per euro 10.875.904, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce B.IV dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.896.204	7.969.233	10.865.437
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	8.904	1.563	10.467
Totale disponibilità liquide	2.905.108	7.970.796	10.875.904

Voce C – Ratei e risconti

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

La voce, pari ad euro 255.089, si riferisce interamente a risconti attivi relativi a quote di costo di premi assicurativi, e sono stati determinati sulla base del criterio della competenza economica.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto ammonta a euro 44.781.469 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 56.967, costituita dall'avanzo economico dell'esercizio.

Il Fondo di dotazione si è incrementato per la deliberata destinazione, a tale voce, dell'avanzo dell'esercizio precedente, pari ad euro 75.560.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il patrimonio netto è formato esclusivamente dal Fondo di dotazione che risulta, per vincolo di legge e di statuto, indisponibile a qualsiasi utilizzazione e destinato a garantire il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Non sussistono riserve di patrimonio netto.

Voce B – Fondi per rischi ed oneri

Informazioni

L'ente ha effettuato, nei precedenti esercizi, accantonamenti per rischi ed oneri, a fronte di specifiche valutazioni di eventi futuri, come di seguito analiticamente indicato.

Viene indicato per ciascuna voce la consistenza e l'utilizzo effettuato nell'esercizio.

Consistenza ed utilizzo

-fondo ristrutturazioni immobili e impianti: è pari ad €. 1.236.033 e si è incrementato di euro 1.000.000 a fronte dell'accantonamento di pari importo effettuato nell'esercizio per le esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile destinato alla sede operativa dell'Istituto e dei relativi impianti;

-fondo rischi diversi: è pari ad € 243.848 ed è stato utilizzato per euro 8.515 a fronte di spese straordinarie;

-fondo precauzionale cause e vertenze: è pari ad €. 1.091.747; si è decrementato dell'importo di euro 277.870, a fronte del suo utilizzo per oneri sostenuti nell'esercizio a tale titolo e si è incrementato di euro 1.000.000 per l'accantonamento effettuato nell'esercizio per oneri della medesima natura;

-fondo potenziamento strutture Estero: è pari ad €. 1.044.035; si è decrementato di euro 62.678, a fronte degli oneri sostenuti per il potenziamento e lo sviluppo delle sedi all'estero e si è incrementato di euro 1.000.000 per l'accantonamento effettuato nell'esercizio per oneri della medesima natura;

-**fondo integrativo Italia/Estero**: è pari ad €. 4.093.809; si è decrementato nell'esercizio di € 62.200, a fronte degli oneri sostenuti per il potenziamento delle strutture territoriali convenzionate in Italia e si è incrementato di euro 1.500.000 per l'accantonamento effettuato nell'esercizio per oneri della medesima natura;

-**fondo oscillazione crediti Ministero**: è pari ad € 1.960.000 e si è incrementato nell'esercizio di euro 1.000.000 a fronte dell'accantonamento per il rischio correlato alle potenziali oscillazioni dei valori dell'aliquota di competenza e della consistenza del "fondo patronati";

-**fondo piano di formazione**: è pari ad €. 1.081.254 e si è incrementato nell'esercizio di euro 500.000 per l'accantonamento effettuato a fronte dell'implementazione del già programmato piano di formazione.

Voce C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.029.670
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	167.562
Utilizzi per liquidazioni e anticipi	-135.295
Altre variazioni	0
Totale variazioni	32.267
Valore di fine esercizio	1.061.937

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche, per i debiti verso altri finanziatori, per i debiti tributari, verso Istituti di Previdenza e altri, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2022.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base ad una realistica stima del reddito imponibile IRES (reddito fondiario derivato dalla proprietà di beni immobili) e dell'imponibile IRAP (importo dei compensi per lavoro dipendente ed assimilato) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta, in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce B.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 16.249.284.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Debiti tributari	95.537	10.009	105.546	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.977	-79.955	49.022	0
Debiti verso fornitori	492.077	-111.042	381.035	0
Altri debiti	7.443.749	8.269.932	15.713.681	0
<i>di cui vs. Strutture Italia anno 2021 e 2022</i>	4.889.500	6.622.000	11.511.500	0
<i>di cui vs. Strutture Estero anno 2021 e 2022</i>	1.460.500	1.978.000	3.438.500	0
Totale debiti	8.160.340	8.088.944	16.249.284	0

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto di bilancio è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, che sono pari ad euro 11.700 e sono riferiti al deposito cauzionale ricevuto a fronte del contratto di locazione dell'immobile di Roma, Via Nizza.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente



Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente:

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dall'ente promotore

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio finanziamenti effettuati dall'ente promotore.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è redatto sulla base dello schema di bilancio di cui alla Nota della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. n. 974 del 25 gennaio 2016, e della successiva prot. 447 del 16 gennaio 2017, come già indicato nelle premesse della presente Nota Integrativa.

Nella presente sezione si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto Economico.

Valore della produzione

Finanziamento Ministero del Lavoro e altri proventi

I proventi derivanti dal finanziamento del Ministro del Lavoro quale quota di competenza del 'fondo patronati' ex art.13 L. 152/2001, sono stati determinati per l'esercizio sulla base di una stima del fondo di euro 450.000.000 e di una aliquota di competenza pari a 9,61%. L'importo del fondo è stato determinato sulla base della comunicazione ricevuta con lettera pec del Ministero del Lavoro prot. U.0002737 del 15/03/2023; l'aliquota di competenza, pari al 9,61%, è stata determinata quale ultima aliquota nota e, dunque, l'importo del finanziamento di competenza 2022 risulta determinato in euro 43.245.800.

Quali contributi di competenza dell'anno 2022 sono inoltre esposti gli importi di euro 320.180, ricevuto in data 27/12/2022 quale finanziamento per RdC anno 2022, nonché l'importo di euro 102.000, ex art. 15 decreto-legge n.144/2022 (c.d. "una tantum 200 euro"), ricevuto in data 28/12/2022, così per complessivi euro 43.667.180 di competenza dell'esercizio 2022.

Il finanziamento relativo agli anni precedenti, pari a complessivi euro 13.546.608, è relativo all'incasso di maggiori somme riferite al saldo esercizio 2014, avvenuto in data 27/12/2022, per euro 910.357, al maggior incasso rispetto a quanto residuo in bilancio con riferimento al saldo anno 2015, per euro 3.475.559, all'incasso dell'importo di euro 3.338.599 avvenuto in data 20/12/2023 e riferito al "pre saldo" dell'esercizio 2018, ed ai maggiori incassi, pari rispettivamente ad euro 588.895 ed euro 5.233.198, della quota di finanziamento dell'anno 2021, rispetto al residuo credito in bilancio, avvenuti in data 29/04/2022 e in data 19/12/2022.

La voce A3 "Proventi delle prestazioni ex artt. 9 e 10 L. 152/2001" è riferita ai proventi delle attività ex art. 10 L.152/2001, svolte sulla base di specifica convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede il rimborso parziale da parte dei cittadini dei costi sostenuti per la predisposizione ed inoltro di specifiche pratiche tassativamente individuate e specificate nella convezione medesima.

A fronte di tali contributi ricevuti, esposti tra i proventi del conto economico, trova corrispondente allocazione alle voci B7 b) e B 17 b) dei costi il medesimo importo, rispettivamente per la quota riferita alle strutture in Italia per euro 1.228.624 ed all'Estero, per euro 2.389, stante la completa attribuzione alle strutture corrispondenti di siffatti proventi, quali contributi funzionali per le attività di patronato.

La voce A4 "Altri proventi", di complessivi euro 776.824, espone i canoni di locazione attivi rivenienti dagli immobili di Roma, Perugia, Torino, Asti e La Spezia, per complessivi € 180.418, oltre a rimborsi e recuperi assicurativi ed altri.

Nella voce A5 "Altri contributi" trova esposizione l'importo di € 811.026 interamente riferito ai contributi da Amministrazioni Pubbliche ricevuti dalle strutture corrispondenti in Italia, a fronte dell'attività di Patronato esercitata, che vengono direttamente trattenute dai corrispondenti e, dunque, imputati per pari importo anche alla voce B 7 a) 'contributi funzionali alle strutture Italia' del Conto Economico, di cui euro 376.641 riferiti all'anno 2022 ed euro 434.385 riferiti all'esercizio precedente.

Costi della produzione

La voce principale dei costi della produzione è costituita dai costi per i contributi funzionali alle strutture in Italia, per € 36.220.644, dai contributi funzionali per attività ex art. 9 e 10 L.152/2001 per euro 1.228.624 e dagli altri costi per servizi, per ulteriori € 1.803.868, ove trovano esposizione i costi per promozione e divulgazione, informatizzazione e canoni per reti telematiche, assicurazioni, consulenze e collaborazioni, utenze ed altre. La voce "contributi funzionali" comprende anche l'importo di euro 6.622.500 stanziato per competenza sugli ulteriori contributi spettanti alle strutture.

I costi per il godimento dei beni di terzi, per € 270.721, sono interamente riferiti alle locazioni dei beni immobili destinati all'esercizio delle attività istituzionali, ubicati in Roma.

Il costo per il personale dipendente è riferito esclusivamente ai dipendenti della sede nazionale italiana, e non comprende quindi quello degli operatori delle sedi operative sul territorio, sia in Italia che all'estero, alle dirette dipendenze delle autonome strutture territoriali. Si tratta complessivamente di n. 40 dipendenti ai quali viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale delle imprese del terziario.

Gli oneri per i collaboratori volontari non sono esposti nel presente bilancio, poiché anche questo onere è sostenuto dalle strutture corrispondenti, facenti parte dell'organizzazione promotrice Uil. Ai soli fini informativi le strutture hanno comunicato di aver usufruito di n. 2.316 collaboratori volontari ai quali sono stati effettuati rimborsi per complessivi € 18.723,73, nel corso dell'anno 2022.

Gli oneri per la formazione sono pari ad € 5.476.

Le spese per gli organi direttivi e di controllo sono riferite al compenso annuale di competenza del collegio dei sindaci ed al compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, comprensivo di polizze assicurative.

Le spese per le consulenze giuridiche e medico-legali sono state imputate sulla base degli oneri di competenza a tale titolo, in forza delle specifiche convenzioni sottoscritte con medici e legali.

Gli ammortamenti sono stati determinati, come già specificato, con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene, fatta salva l'esclusione dei beni immobili, già oggetto di commento nella corrispondente voce dello Stato Patrimoniale.

Gli oneri per le sedi all'estero sono composti dai contributi funzionali diretti alle strutture, per complessivi € 10.807.727, comprensivi dell'importo di euro 1.978.000 quale ulteriore contributo di competenza ed al netto dell'utilizzo del fondo potenziamento strutture estero per euro 62.678, nonché da altri oneri sostenuti per viaggi, consulenze e spedizioni per complessivi € 30.990.

I contributi funzionali alle sedi estere sono così ripartiti:

Argentina	651.448
Australia	357.039
Belgio	435.351
Brasile	428.497
Canada	506.756
Croazia - Slovenia	24.902
Ecuador	0
Francia	944.768
Germania	1.987.369
Grecia	74.546

Messico	25.830
Paraguay	0
Polonia	69.112
Regno Unito	124.355
Romania	138.809
San Marino	836
Spagna	130.220
Sud Africa	53.893
Svizzera	1.751.804
Uruguay	36.250
USA	671.754
Venezuela	478.867
Ulteriori contributi competenza anno 2022	1.978.000
Utilizzo Fondo Integrativo	-62.678
Totale	10.807.727

Gli oneri diversi di gestione, per complessivi € 500.174, sono riferiti a spese per pubblicazioni, viaggi, contributi associativi, rappresentanza, spese diverse di amministrazione ed altre.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'ente, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi ed oneri relativi a conti bancari.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, al pari degli interessi e altri oneri finanziari iscritti alla voce C.20 del Conto Economico, che si riferiscono ad interessi passivi maturati sulle linee di credito concesse su conto corrente bancario.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 del Conto economico, al netto degli acconti versati, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che l'ente dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme



vigenti. Nel caso in cui l'importo determinato sia inferiore agli acconti versati, l'importo netto è esposto nella voce crediti verso Erario.

In particolare, l'IRES è stata determinata in € 57.096, sulla base dei redditi fondiari derivanti dalla proprietà degli immobili destinati all'esercizio dell'attività, e l'IRAP è stata determinata in € 92.299, con riferimento alla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni e dei compensi assimilati, erogati nell'anno 2022.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Le informazioni richieste dalla Nota del Ministero del 26/01/2016, ed in particolare quelle riferite alla Nota Integrativa, indicate all'allegato 3, sono state fornite nel commento alle singole voci, come richiesto.

Si indicano di seguito le altre indicazioni richieste dal Codice civile, evidenziando quelle che, a parere dell'Istituto, si ritiene non possano essere applicate all'ente, poiché riferite a società di capitali che esercitino un'attività commerciale.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9 C.C.)

L'ente non ha concesso garanzie né assunto impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, né sussistono passività potenziali. L'ente ha ricevuto fidejussioni dall'associazione promotrice a garanzia delle linee di credito bancarie.

Titoli emessi dall'ente

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dall'ente (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

L'ente non ha emesso alcun tipo di titoli o valori.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dall'ente

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dall'ente (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'ente non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sull'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'ente non è soggetto ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi; l'organizzazione promotrice è la UIL – Unione Italiana del Lavoro.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

L'ente non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

L'ente non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

L'ente non ha realizzato operazioni con parti correlate rilevanti, ovvero concluse ad anomale condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio assume rilievo il protrarsi dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia generata dalla diffusione del virus "Covid-19". Si tratta di eventi che non hanno avuto impatto sui valori di bilancio 2022 o, comunque, non ne comportano variazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica e troveranno, nell'esercizio 2022, certa mitigazione. Le potenziali ricadute economiche della pandemia saranno oggetto di sistematico controllo da parte dell'Istituto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur nell'incertezza generalizzata dallo stato di crisi e dall'ampio spettro dei fattori connessi, i processi valutativi perfezionati consentono di confermare l'appropriato utilizzo, nella redazione del bilancio, del presupposto della continuità dell'attività istituzionale. Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da dover essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare interamente a nuovo l'avanzo conseguito di € 56.967, a presidio e garanzia di continuità dell'attività dell'Istituto, volto alla tutela e difesa degli interessi dei lavoratori e dei cittadini.

Il Consiglio di Amministrazione

